



Marius Lion e la Vita che È

Marius Lion 04.4.2016. Il momento di un nuovo abbraccio.

La verità è solo all'interno di ognuno di noi, e perfettamente connaturata a ciò che siamo. Così, cercarla all'esterno, se non concepito come un sistema per trascorrere in modo inoffensivo il tempo, ha poco senso.

Non può neanche esserci un qualche maestro, o dio - sempre che non ci riferiamo con questo termine al Se/Vita che tutti noi siamo - che con la sua bacchetta magica possa farcela realizzare. Cosa che, con giusta logica, significa anche che non potremo neanche noi produrla in alcun altro, indipendentemente da quanto questi ci possa essere caro.

Certo possiamo sostenerci vicendevolmente, e possiamo renderci la vita più facile e il cammino più gradevole e festoso. Che poi, a ben considerare, non è neanche tanto male, e, come altre volte si è detto, è sempre una grazia trovare qualcuno che abbia deciso di condividere con noi una parte della sua esistenza.

In effetti, basta guardarsi un po' indietro per constatare che, seppur la ricerca rappresenti sempre una condizione pesante di questo dominio, soprattutto per quella parte di ossessione che spesso sottende, le cose più dilettevoli e le esperienze più gratificanti, appartengono sempre al diametro di questa sfera.

Per questo, lungo il percorso, il perdersi attiene sempre all'abbandono dell'investigazione di e su ciò che siamo, con la consapevolezza comunque, che anche lo scoprire la nostra reale natura di Se/Vita non rappresenterà la fine del viaggio, ma solo l'inizio di altro sorprendentemente diverso.

Niente è duraturo, e se qualcosa lo è, il problema da quel punto di vista non si pone. Le dinamiche nel campo esperienziale temporaneamente selezionato, si diramano sempre in molteplici direzioni, per ritornare alla fine al proprio creatore. Tutto è sempre in continuo movimento, e i cosiddetti artisti della spiritualità sono quelli che non si fermano mai, reinventandosi ad ogni passo, e, soprattutto, ad ogni presunto stop.

Adesso, per esempio, il momento potrebbe essere quello della comunicazione. Comunicazione di ogni genere, senza alcun tipo di limite, fisico e non.

Potrebbe essere il momento cioè che, nell'espansione, venga sempre più aumentata la trasparenza del nostro essere di espressione, ampliando quanto più possibile la scambievolezza delle nostre creazioni [comprendendo in questo termine pensieri, idee, emozioni, oltre che le nostre esperienze, reciproche e non].

Sarà questo il nuovo abbraccio di questo tempo. Un abbraccio che potrà infine contenere tutti gli esseri, e, persino, tutti gli universi.

Un Saluto di Cuore, nel gioco Infinito di ciò che sempre È [Vita].

Marius Lion



P.S. - Tutti originiamo dalla stessa Fonte. Non è questa, seppur nella temporanea illusione, l'unica cosa vera?
E non dovrebbe questo eliminare ogni problema?

Così questo contributo vuole solo essere una semplice condivisione, nell'innocuo desiderio di passare in qualche modo il tempo che ci divide dal totale reintegro in noi stessi.